

lo sport in tv

13,00	Studio sport Italia1
14,00	Tennis, torneo Wta di Linz Eurosport
17,00	Golf, Montecatini Open RaiSportSat
18,00	Tennis, torneo Atp di Basilea Eurosport
18,00	Ginnastica artistica juniores RaiSportSat
18,10	Sportsera Rai2
20,00	Rai Sport Notizie Rai3
20,30	Juventus-Roma SkySport1/SkyCalcio2
20,30	Basket: Snaidero-Scavolini SkySport2
21,40	Hockey prato RaiSportSat

Cinque vittorie in trasferta: le toscane fanno il pieno

Fiorentina, Siena e Livorno corsare. Bojinov (nella foto) e Adriano primi tra i marcatori



LA CLASSIFICA					
Bologna-Udinese	0-1	Juventus *	19	Siena	8
Brescia-Siena	0-1	Milan	17	Reggina	7
Cagliari-Parma	2-1	Lecce	15	Parma	6
Chievo-Sampdoria	0-2	Cagliari	13	Atalanta	4
Lazio-Messina	2-0	Chievo	13	* una gara in meno	
Lecce-Inter	2-2	Inter	12	Prossimo turno - domenica ore 15	
Milan-Atalanta	3-0	Sampdoria	12	Fiorentina-Lecce	
Palermo-Livorno	1-2	Lazio	11	Inter-Lazio (sab. 20,30)	
Reggina-Fiorentina	1-2	Messina	11	Juventus-Chievo	
		Fiorentina	10	Livorno-Brescia	
		Palermo	10	Messina-Reggina	
		Roma *	9	Parma-Atalanta	
		Udinese	9	Roma-Cagliari	
		Bologna	9	Sampdoria-Milan (sab. ore 18)	
		Brescia	9	Siena-Bologna	
		Livorno	8	Udinese-Palermo (ore 20,30)	

basket

Anticipi settima giornata di andata:
Lottomatica-Montepaschi ...82-81
Benetton-Livorno ...73-68

Oggi (ore 20,30): Sicc-Varese; Bipop-Climamio; Air-Lauretana; Navigo.it-Armani J.; Snaidero-Scavolini; Viola-Roseto; Vertical V.-Pompea.
CLASSIFICA: Montepaschi* e Benetton* 12; Climamio e Armani J. 10; Snaidero e Lottomatica* 8; Vertical V., Pompea, Lauretana, Varese e Scavolini 6; Bipop, Sicc, Roseto e Livorno* 4; Navigo.it, Viola e Air 2
* una partita in più

Mistero Buffo 2.

I monologhi dal vivo di Dario Fo e Franca Rame in 4 esclusive videocassette

sabato 30 ottobre in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

lo sport

Mistero Buffo 2.

I monologhi dal vivo di Dario Fo e Franca Rame in 4 esclusive videocassette

sabato 30 ottobre in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

Bojinov riprende l'Inter già in fuga

A Lecce ai nerazzurri non basta il doppio vantaggio. La doppietta del bulgaro fa 2-2

Max Di Sante

LECCE L'Inter di Mancini si conferma formazione capace di regalare spettacolo ma anche punti agli avversari. A Lecce i nerazzurri dominano nel primo tempo, segnano con Adriano e Martins e potrebbero travolgere gli Zeman boys; dopo la rete di Bojinov, però, si addormentano e nella ripresa subiscono il pareggio ad opera dello scatenato attaccante bulgaro. E nel finale, se da una parte potrebbe scapparci anche la beffa salentina, è Adriano a divorsarsi l'occasione del possibile 3-2. Se stasera la Juve riuscirà a battere la Roma, l'Inter si ritroverà a dieci punti dalla vetta, tanti per continuare a coltivare sogni di scudetto.

Si comincia con una calorosa stretta di mano tra Zeman e Mancini negli spogliatoi, quasi a volersi promettere una gara a viso aperto e spettacolare. Sotto la pioggia battente, l'Inter sembra trovarsi più a suo agio in avvio: passano due minuti e Stankovic si invola sulla sinistra, entra in area e poi pecca di altruismo cercando Martins invece di concludere, ne nasce una mischia che Van der Meyde sembra risolvere con una gran sventola, spedita in corner dal salvataggio di Stovini. La difesa leccese, come al solito molto alta, soffre le verticalizzazioni nerazzurre e da una bella iniziativa di Cambiasso al 4' nasce il gol di Adriano, che di testa non ha problemi a infilare di testa il pallone d'oro offertogli da Martins. I due bomber di Mancini si trovano che è un piacere, muovendosi lungo tutto il fronte d'attacco e mettendo sempre in ansia la retroguardia di casa. Dopo meno di dieci minuti la premiata ditta torna al lavoro, con un lancio di Martins che fa involare Adriano verso la porta di Scigliano, bravissimo nel dirgli di no in uscita.

Il Lecce, superato lo sbandamento iniziale, prova a rendersi pericoloso con un'iniziativa di Pinardi, ma l'occasione buona arriva sui piedi di Stovini, che trova attentissimo Fontana. Sul capovolgimento di fronte, però, la difesa di Zeman si fa trovare



Adriano ha segnato anche ieri ma non è bastato



Il danese Tomasson apre le marcature nel 3-0 del Milan sull'Atalanta

A San Siro i rossoneri vincono per 3-0 (gol di Tomasson, Kaladze e Serginho) e si avvicinano alla vetta in attesa di Juventus-Roma di questa sera

L'Atalanta regge un tempo solo, poi il Milan dilaga

Massimo Solani

Questa volta tocca al Milan aspettare alla finestra nella speranza di un passo falso juventino. Contro l'Atalanta sempre più sola in fondo alla classifica i rossoneri fanno bottino pieno senza sudare troppo, infastiditi più dalle incursioni solitarie del croato Igor Budan che non dalle geometrie del tecnico atalantino Andrea Mandorlini. E i gol di Tomasson, Kaladze e Serginho sono i conigli che Ancelotti estrae dal cilindro del primo massiccio turn over della stagione.

Al terzo impegno in una settimana, infatti, il tecnico rossoneri lascia a riposo Seedorf, Gattuso e Nesta oltre agli acciaccati Stam e Inzaghi.

Inedita la difesa rossonera dove Maldini forma la coppia centrale assieme al giovane argentino Fabricio Coloccini (ritornato alla base con l'oro olimpico al collo alla base dopo anni di pellegrinaggio in giro per la Spagna fra un prestito e l'altro), con Cafu e Kaladze sulle fasce.

Il Milan è quello classico di questo inizio stagione, con ritmi lenti, geometrie prevedibili e Shevchenko unico terminale d'attacco realmente pericoloso. L'ucraino, però, cerca con pervicacia la conclusione personale, sintomo evidente della sua ostinata rincorsa al Pallone d'Oro. Ne risente la manovra, e allora tocca a Kakà il compito di cambiare ritmo alla partita. E quando il brasiliano si prende la scena crea da solo lo scompiglio nella difesa atalantina: al 33', dopo

un triangolo con Shevchenko, la sua mira è imprecisa, mentre tre minuti più tardi ci pensa il palo a respingere il tiro da fuori. Le accelerazioni di Kakà risvegliano un Milan che in chiusura di tempo va più volte vicino al gol (al 40' Taibi si supera deviando in angolo un tap in di Kaladze), ma è ancora una volta Budan al 43' a mettere i brividi al pubblico di San Siro in contropiede, con Dida attento fra i pali.

Al rientro in campo l'Atalanta si fa pericolosa ma il vantaggio lo segna Tomasson che, servito suntuosamente da Pirlo, batte Taibi per l'1-0. I rossoneri ritrovano così una costante che la scorsa stagione ha tolto spesso Ancelotti dai guai: alla prima palla giocabile che gli arriva sui piedi, fosse anche dopo 50 minuti da invisibile,

il danese la butta dentro con la precisione di un cechino e la puntualità di ferroviere svizzero.

Dall'altra parte, invece, è Igor Budan a far penare Maldini e soci in una serata altrimenti inoperosa. Per fermare le incursioni del croato, prima Cafu è costretto a svirgolare in acrobazia al limite dell'area (18'), poi a Kaladze tocca di arrampicarsi altissimo per anticiparlo su un cross dal fondo di Lazzari. Ma è proprio il difensore georgiano al 71' a gettare acqua sulle speranze bergamasche realizzando la sua ottava rete in serie A dopo una bella combinazione con Shevchenko. All'Atalanta si spegne la luce e in pieno recupero (92') c'è gloria anche per Serginho che in contropiede supera Taibi per il 3-0 definitivo.

scoperta per l'ennesima volta e ci vuole una paratona di Sicigliano per impedire a Martins di chiudere i conti dopo un quarto d'ora. Non manca il lavoro neppure per Fontana, ma è il portiere di casa quello più impegnato e decisivo, come succede sulla sassata dalla distanza del solito Adriano. La gara si snoda su ritmi altissimi, con l'Inter abile a sfruttare la sua superiorità tecnica e lesta a ripartire in velocità ogni volta che ne ha la possibilità. Il Lecce, però, non demorde mai e al 22', a conclusione di una bella azione tutta di prima, Bojinov è sfortunato sul rimpallo, dopo un tiro di Cassetti che aveva messo in difficoltà Fontana.

Dopo mezz'ora a tutto gas, le due squadre danno la sensazione di rifiutare, ma appena la formazione di Mancini riesce a verticalizzare son dolori per il Lecce. Cambiasso accelera e fa a fettine la difesa salentina, Martins si trova a tu per tu con Scigliano e non può proprio sbagliare. Partita finita? Manco a dirlo, perché subito dopo ad addormentarsi è la retroguardia interista: Materazzi resta a guardare il velocissimo Bojinov che, arrivato al limite dell'area, scarica un bolide sul quale Fontana non può farci nulla.

La ripresa si gioca su cadenze folli e a deragliare è la difesa dell'Inter, che al 4' si fa sorprendere da un'iniziativa di Cassetti, che trova il solito Bojinov che supera di slancio Materazzi e supera Fontana con una diagonale precisissima. Il Lecce, riequilibrata la situazione, cerca addirittura il colpaccio: Mancini si accorge che i suoi soffrono in mezzo al campo e sostituisce il deludente Van der Meyde con il più aggressivo Davids, ma ormai il pallino è passato dalla parte degli uomini di Zeman. Nel finale Fontana deve sventare un paio di situazioni complicate, ma anche il Lecce non ne ha più e a lasciare il risultato inchiodato sul 2-2 ci pensano Adriano, che spedisce in curva quello che era un rigore in movimento, e Zanetti, che si invola per trenta metri ma arrivato dalle parti di Scigliano sbaglia sia il tiro che il cross.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	56	41	85	61	24
CAGLIARI	75	65	21	49	13
FIRENZE	84	18	58	6	74
GENOVA	69	68	41	32	86
MILANO	14	65	12	84	35
NAPOLI	17	16	52	46	38
PALERMO	65	39	5	49	20
ROMA	10	37	70	57	25
TORINO	2	47	72	7	13
VENEZIA	25	86	43	34	30

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
10	14	17	56	65	84	25
Montepremi						€ 6.781.527.45
All'unico 6						€ 37.987.704.10
Nessun 5+1 Jackpot						€ 4.235.501.93
Vincono con punti 5						€ 36.656.91
Vincono con punti 4						€ 366.37
Vincono con punti 3						€ 9.56

LECCE	2
INTER	2
LECCE: Scigliano; Cassetti, Diamoutene, Stovini, Abruzzese; Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona; Pinardi (24' st Babù), Bjelanovic, Bojinov	
INTER: Fontana; J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Pasquale; Van der Meyde (13' st Davids), Veron, Cambiasso, Stankovic; Adriano, Martins	
ARBITRO: Rodomonti	
RETI: nel pt 4' Adriano, 33' Martins, 36' Bojinov; nel st 4' Bojinov	
NOTE: ammonito Stovini	

MILAN	3
ATALANTA	0
MILAN: Dida; Cafu (19' st Costacurta), Coloccini, Maldini, Kaladze; Brocchi, Pirlo, Rui Costa; Kakà (40' st Serginho); Shevchenko, Tomasson (20' st Ambrosini)	
ATALANTA: Taibi; Innocenti, Gonnella, Natali, Rivalta; Zenoni, Albertini, Marcolini (29' st Pazzini); Lazzari, Budan (31' st Bernardini), Montolivo (19' st Pià)	
ARBITRO: Bertini	
RETI: nel st 8' Tomasson, 26' Kaladze, 47' Serginho	
NOTE: ammoniti Maldini e Costacurta	

BOLOGNA	0
UDINESE	1
BOLOGNA: Pagliuca; Daino, Petrucci, Torrisi (1' st Sussi), Nastase, Capuano (14' st Cipriani); Zagorakis, Amoroso, Colucci (26' st Loviso); Locatelli; Tare	
UDINESE: De Sanctis; Bertotto, Sensini, Kroldrup; Mauri (26' st Pinzi), Pazienza, Pizarro (37' st Cribari), Muntari, Jankulovski; Fava (32' st Di Natale), Di Michele	
ARBITRO: Ayroldi	
RETE: nel st 10' Fava	
NOTE: ammoniti Pazienza, Colucci e Loviso. Al 18' pt De Sanctis ha parato un rigore calciato da Locatelli	

BRESCIA	0
SIENA	1
BRESCIA: Castellazzi; Martinez, Di Biagio, Mareco, Dallamano; Guana, Milanetto (34' st Jadio), Almeyda (40' pt Del Nero); Mannini (37' st Nygaard), Sculli, Caracciolo	
SIENA: Fortin; Cirillo, Portanova, Argilli, Falsini; Chiumiento, Pecchia, Di Donato, Vergassola (15' st Ardito); Graffiedi (25' st Nicola), Chiesa (32' st Flo)	
ARBITRO: Dondarini	
RETE: nel pt 18' Pecchia	
NOTE: ammoniti Falsini, Di Biagio e Mareco	

CAGLIARI	2
PARMA	1
CAGLIARI: Katergiannakis; Lopez, Loria, Bega, Agostini; Abeijon, Conti (24' st Del Nero), Gobbi; Esposito, Suazo (29' st Langella), Zola (42' st Bianchi)	
PARMA: Frey; Potenza (42' st Ruopolo), Cannavaro, Bovo, Bonera; Simplicio, Bolano (10' st Grella); Marchionni, Morfeo, Bresciano; Gilardino	
ARBITRO: Rizzoli	
RETI: nel pt 46' Abeijon; nel st 18' Marchionni, 40' Esposito	
NOTE: espulso Cannavaro al 42' pt. Ammonito Conti, Bega, Grella, Morfeo, Marchionni	